Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**

Progetto: Realizzazione di un campus tecnologico composto da tre edifici data center indipendenti e installazione di n.133 generatori per una potenza termica complessiva di circa 1.000 MWt da realizzare nel Comune di Vimercate (MB)

Procedura: Valutazione Impatto Ambientale

Codice Procedura: 14148

Il/La Sottoscritto/a Sara CASIRAGHI presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Caratteristiche del progetto
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Aria
- Salute umana
- Popolazione
- Monitoraggio ambientale

Osservazione

Emissioni dei generatori diesel, qualità dell'aria, VIS e impatti cumulativi

1. Configurazione impiantistica e rappresentatività degli scenari emissivi

2. Sistemi di abbattimento e condizioni transitorie

3. Valutazione di impatto sanitario e riscontro ai rilievi degli enti

4. Impatti cumulativi e adeguatezza della modellistica

Richieste al Ministero

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali	OSS_9387_VIA_DATI_PERS_20261110.pdf
Allegato 1 - Emissioni_qualita_aria	OSS_9387_VIA_ALL1_20261110.pdf

Data 10/11/2026

Sara CASIRAGHI

Emissioni dei generatori diesel, qualità dell'aria, VIS e impatti cumulativi

1. Configurazione impiantistica e rappresentatività degli scenari emissivi

La scheda ufficiale del procedimento VIA ID_VIP 14148 individua un campus con 133 gruppi elettrogeni e circa 1.000 MWt di potenza termica complessiva installata. Poiché nel percorso progettuale è stata richiamata anche una configurazione a 126 unità, appare essenziale che inventari delle sorgenti, studi diffusionali, valutazione sanitaria e misure di mitigazione siano tutti riferiti alla medesima configurazione aggiornata.

L'impatto emissivo non dipende dal solo numero di motori, ma dal loro modello, dal carico applicato, dalla durata delle accensioni, dalla frequenza delle prove, dai fattori di emissione, dalla contemporaneità delle unità e dal comportamento dei sistemi di trattamento. Occorre pertanto una ricostruzione trasparente degli scenari ordinari e di emergenza, con particolare attenzione ai picchi di breve durata e alle condizioni meteorologiche sfavorevoli.

2. Sistemi di abbattimento e condizioni transitorie

Per i sistemi di riduzione catalitica selettiva (SCR) previsti per gli ossidi di azoto, la prestazione effettiva dipende dalle temperature di esercizio, dal carico e dalle fasi di avviamento e arresto. Si ritiene quindi insufficiente che il confronto ambientale faccia esclusivo riferimento a rendimenti nominali o a condizioni di regime, qualora le prove manutentive prevedano funzionamenti brevi e transitori.

Devono essere distinti gli inquinanti pertinenti ai generatori (tra cui NOx/NO_2, particolato PM10 e PM2,5, CO e, ove rilevante, SO_2 e composti organici) e la CO_2, che concorre al bilancio climalterante ma non va trattata come una concentrazione locale soggetta agli stessi criteri degli inquinanti atmosferici regolamentati.

3. Valutazione di impatto sanitario e riscontro ai rilievi degli enti

Nel corso dell'istruttoria sono stati acquisiti rilievi dell'Istituto Superiore di Sanità e di ARPA Lombardia riguardanti la rappresentazione degli effetti delle emissioni e l'impostazione della Valutazione di Impatto Sanitario (VIS). La documentazione richiama, tra gli altri aspetti, l'opportunità di valutare la popolazione potenzialmente esposta nell'intero dominio significativo di ricaduta e di considerare i ricettori sensibili, anziché limitare l'analisi per soli confini comunali.

Nella valutazione devono essere tenuti distinti i limiti di qualità dell'aria giuridicamente applicabili nel periodo di riferimento, i valori guida sanitari dell'OMS 2021 e gli obiettivi fissati dalla Direttiva (UE) 2024/2881 per le successive scadenze. I diversi riferimenti concorrono all'esame della protezione della salute, ma non sono fra loro intercambiabili sul piano giuridico.

4. Impatti cumulativi e adeguatezza della modellistica

È prospettato nel territorio comunale anche un ulteriore insediamento nell'ambito AT.6, lungo via Santa Maria Molgora. Tale intervento, insistente sulla medesima area d'influenza, deve essere incluso negli scenari cumulativi; in assenza di dati di dettaglio, devono essere adottate ipotesi conservative basate sulle caratteristiche finora prospettate (circa 220 MW e una flotta di circa 126 generatori). Devono inoltre essere considerati gli altri data center esistenti o in progetto nel territorio circostante, sulla base di un criterio esplicito e motivato di selezione delle sorgenti.

Per la dispersione atmosferica devono essere motivati la scelta del modello, le risoluzioni spaziali e temporali, il trattamento degli edifici e dei ricettori prossimi, il fondo di qualità dell'aria e le condizioni

meteorologiche. Si richiede inoltre uno studio fluidodinamico tridimensionale (CFD) di dettaglio, esteso congiuntamente al sito ex IBM e all'ambito AT.6, per valutare ricircolo dei fumi, effetti di scia e di schermatura degli edifici e della Tangenziale Est A51 e ricadute sui ricettori prossimi, in condizioni meteorologiche sfavorevoli (calma di vento, inversione termica).

Richieste al Ministero

Per le ragioni sopra esposte, si chiede al MASE:

1. accerti la configurazione progettuale aggiornata e imponga la piena coerenza tra numero e caratteristiche dei gruppi, inventario emissivo, studio diffusionale e VIS;
2. richieda una tabella per singola tipologia di generatore con potenza, carichi, ore di prova e manutenzione, fattori di emissione, consumi previsti e logica di contemporaneità, distinguendo esercizio ordinario ed emergenze plausibili;
3. verifichi il rendimento effettivo dei sistemi SCR e delle eventuali ulteriori tecnologie di abbattimento nelle fasi di avvio, basso carico e transitorio, e consideri tali prestazioni nella modellazione delle ricadute;
4. valuti sia gli indicatori annuali sia quelli di breve periodo per gli inquinanti pertinenti, con attenzione alle abitazioni, alle scuole, alle strutture sanitarie e ad altri ricettori potenzialmente vulnerabili;
5. predisponga, nell'istruttoria conclusiva, un riscontro puntuale e verificabile ai rilievi di ISS e ARPA Lombardia, precisando per ciascun rilievo gli elaborati aggiornati che vi danno risposta;
6. includa negli scenari cumulativi l'intervento AT.6, motivi l'inclusione o l'esclusione delle altre sorgenti cumulative rilevanti e richieda lo studio CFD di dettaglio sulle ricadute locali descritto al punto 4;
7. preveda condizioni ambientali di monitoraggio e gestione dei test dei generatori, commisurate agli impatti e alle condizioni meteorologiche e di qualità dell'aria effettivamente riscontrate.

Si chiede inoltre che gli esiti delle verifiche e le motivazioni dell'eventuale accoglimento, accoglimento parziale o mancato accoglimento dei rilievi siano resi riconoscibili nella documentazione istruttoria e nel provvedimento conclusivo.